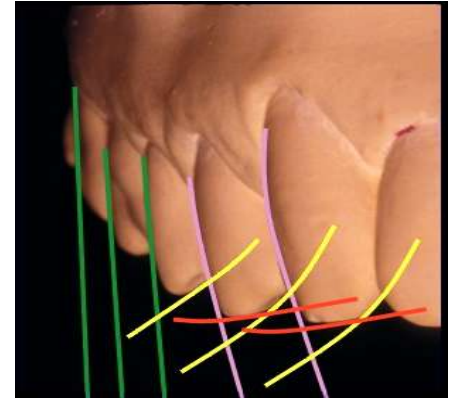


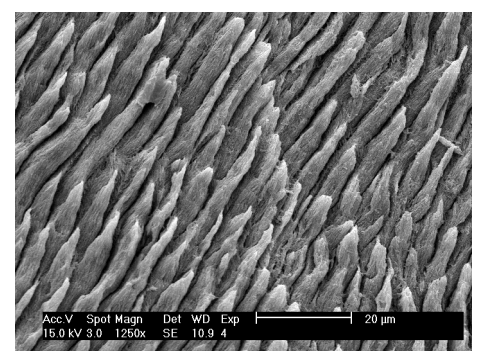
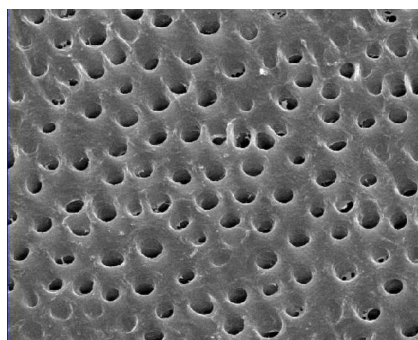
PRIMO DVD
FONDAMENTI TEORICI (durata 118 min)

**1. L'osservazione clinica dei denti naturali :
colore, superficie, forma.**



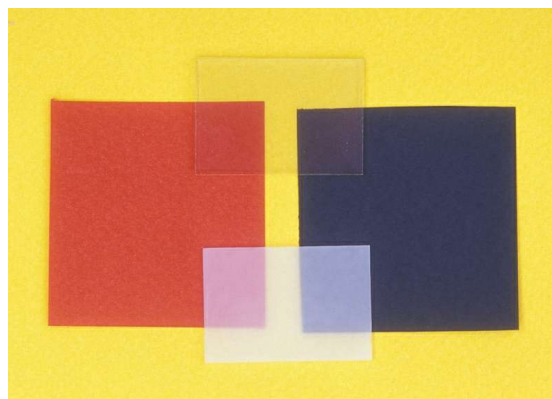
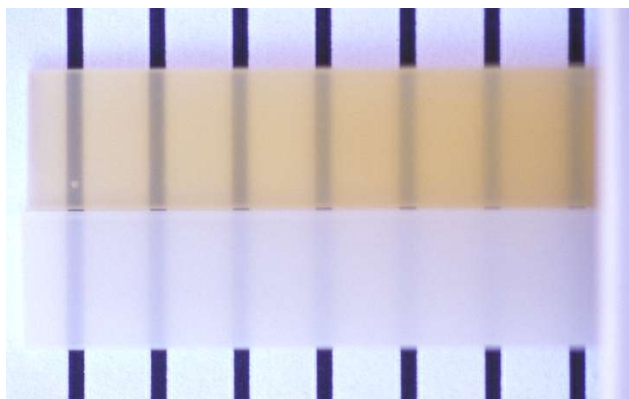
L'osservazione, attenta e consapevole, dei denti naturali è il principio dell'imitazione estetica. Gli elementi fondamentali attraverso cui viene percepito l'oggetto dentale sono il colore, la forma nel suo contorno anatomico e la superficie.

2. La struttura anatomica e cromatica del dente



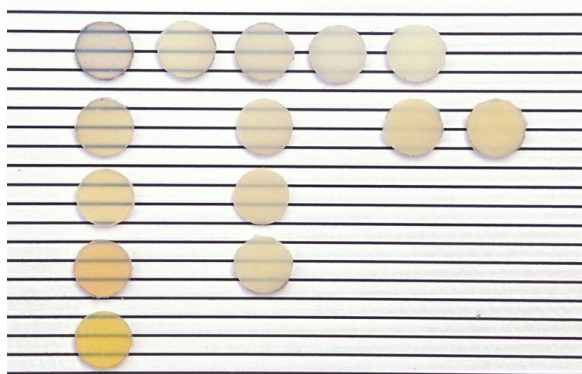
La struttura anatomica è l'ordine attraverso cui forma e colore realizzano in modo logico e naturale la corretta rappresentazione estetica del dente naturale. La conoscenza dell'anatomia e dell'istologia dentale è il presupposto per una corretta scelta dei materiali compositi e per una giusta loro stratificazione nell'esatto ordine anatomico e quindi estetico.

3. Il colore nelle resine composite



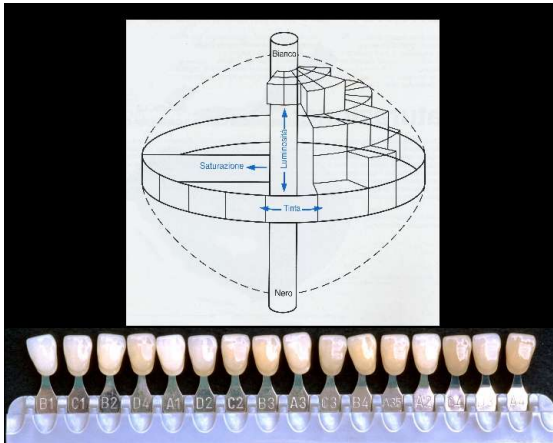
Il composito è colore e materia. Una corretta stratificazione clinica del composito non può tenere in considerazione solo il colore proprio del composito, ma anche la traslucenza o l'opacità della materia che veicola il colore stesso, cioè le caratteristiche di trasmissione e riflessione del composito nei confronti della luce, in funzione del suo spessore, della sua superficie e del fondo su cui il composito viene stratificato.

4. La “riqualificazione” del composito



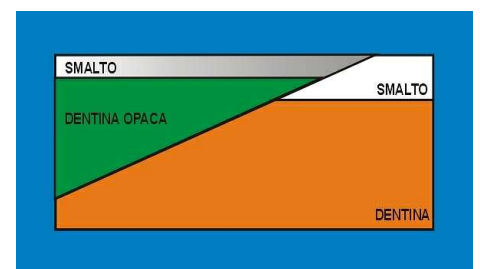
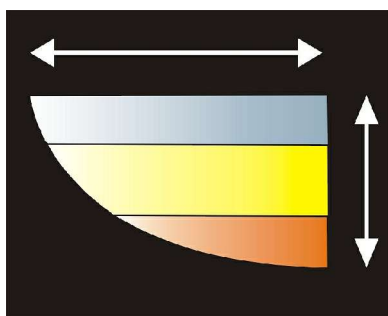
Per quanto la maggior parte dei compositi siano proposti commercialmente in colorazione Vita, è frequente osservare quanto clinicamente il loro colore non corrisponda allo stesso riferimento della scala colore Vita. Anche la loro denominazione anatomica, attraverso l'attribuzione di una nomenclatura riferita alla dentina, allo smalto, a masse cosiddette incisali o cervicali, non definisce un preciso riferimento di opacità o trasparenza del materiale. Pertanto, solo l'analisi oggettiva di ciascun composito, attraverso un procedimento che definisco “riqualificazione”, permette di individuare le sue precise caratteristiche di colore e traslucenza, consentendone un utilizzo clinico consapevole e predicibile.

5. Il rilevamento del colore



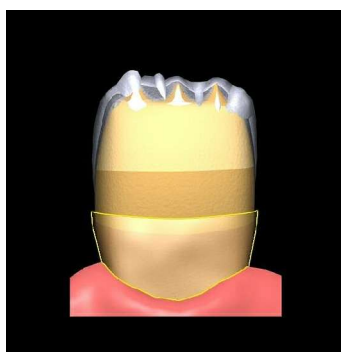
Il rilevamento del colore è un momento importante della realizzazione clinica di un restauro estetico, quando soddisfa alla necessità di comprensione del colore osservato, secondo i concetti di tinta, croma e valore, e di analisi anatomica del colore, cioè all'osservazione di come il colore, e quindi la scelta e la stratificazione del composito, si struttura nell'anatomia stessa del dente naturale. Il rilevamento del colore deve inoltre fornire gli strumenti indispensabili affinché anche sotto diga l'operatore mantenga sempre un preciso riferimento di ciò che è il suo oggetto di imitazione.

6. La preparazione e la stratificazione marginale



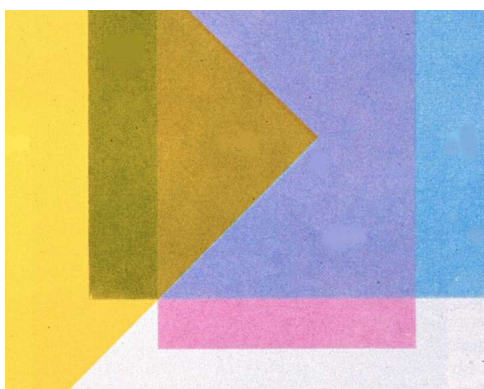
Una corretta integrazione estetica del restauro in composito dipende anche dal perfetto mimetismo del composito a livello marginale: l'identificazione del margine attraverso la percezione di anomalie del colore e della forma scopre l'incongruità estetica del restauro.

7. La stratificazione anatomica: Forma, Stratificazione delle dentine e degli smalti, Caratterizzazione con pigmenti fotopolimerizzabili, Modellazione, Rifinitura e Lucidatura della superficie, Esemplicazioni di stratificazione.



La stratificazione pratica del composito non è invenzione, né improvvisazione, tantomeno l'applicazione stereotipa di un modello predefinito: è la semplice conseguenza delle proprie conoscenze teoriche, sulla luce, sul colore, sulla materia, sul composito, sull'anatomia e l'istologia dentale, e dell'osservazione diligente del dente, in quanto oggetto di imitazione estetica, attraverso il rispetto di un ordine, di una logica, dettata dalla struttura stessa del dente naturale.

8. La percezione della profondità e della trasparenza nel colore e nella forma



Il restauro estetico in composito è forma e colore. La sua realizzazione pratica presenta grandi similitudini con le forme d'arte della pittura e della scultura. Come nell'arte raffigurativa, anche il restauro estetico dentale ricerca attraverso la riproduzione estetica, la percezione dell'oggetto naturale in quanto tale: ricerca l'identificazione del "vero", pur nell'artificio tecnico.

In questa sessione le conoscenze teoriche proprie della pittura e della scultura sono applicate alla riproduzione dentale della profondità e della spazialità dell'anatomia, oltre che della trasparenza incisale dello smalto e della dentina, attraverso l'impiego del composito in quanto colore e forma.